

CRONACA PREALPINA

nocua, essendo quel
uati a tale distanza.
I centro di riforni-
da far sì che le
rebbero gravate di
lionalmente elevato.
nemmeno esclusa l'
Ghedaref ed il Gal-
affluire col tempo
Agordat anche l'
tiopia meridionale,
lunguevano in copia

il dell'Etiopia meri-
torio, zibetto, miele,
l. oro, ecc.) erano
te la dominazione
an, a circa 6 o 7
nnue e ad altret-
el prodotti europei
tati.

otti provenienti dal
adesso sono per la
tratti a Zella per
rca L. 355.500, non
convergerli ad Ob-
rea su sempre le-
cambio di prodotti
modo speciale al

nia alimenta pol-
tante corrente di
a, l'Indiaz e l'India
no gli ultimi dati
anali. Dallo studio
ulta il vero carat-
a, finora miscono-
to il falso criterio
ni sulla reale im-
co-commerciale del
mar Rosso, la cau-
nostri insuccessi.
ò e non deve con-
enza relazioni col-
ian, disinteressata
tesi lungo le co-
latiche e dei quali
tramite secolari,
riguardarsi come
ante di essi, non
i affinità etnogra-
na soprattutto per
eografica eminen-
za.

dizioni climatico-
occupa, rispetto

gnasse, mercè un sussidio tempo-
raneo da parte del Governo, a pro-
muovere su vasta scala l'agricoltura,
a rinvigorire i commerci, ed allar-
gare la rete stradale, in modo, da
rendere proficuo un possesso che
finora ci è costato soltanto sacrifici
di danaro e di sangue.

LA MISTERIOSA APPARIZIONE d'una nave aerea negli Stati Uniti

L'altro di i giornali americani
pubblicavano dispacci da Chicago
nel quali si diceva che la città era
sossopra in causa d'un misterioso
globo luminoso che, da due notti, si
vedeva librarsi nell'aria, a circa 350
metri sul livello del suolo, e che si
spostava rapidamente in vario senso.
Si aggiungeva che sotto di essa ap-
parissero altre luci minori. Si co-
minciò a discutere sul fenomeno:
alcuni lo ritenevano una meteora;
luminosa, altri una macchina da vo-
lare, altri finalmente pensavano po-
tesse essere una mistificazione pro-
dotta per mezzo d'un grande pallone.

Telegrammi da Topeka, nel Kau-
sas, dicevano che l'immenso globo
di fuoco era stato visto anche colà,
durante la notte. Ma indarno gli oc-
chi ed i canocchiali si puntavano
verso di esso per vedere che fosse;
nulla appariva tranne una forma
luminosa.

Un telegramma da Chicago al *New
York Herald* ci informa ora che il
mistero è svelato. Immaginarono al-
cuni di fotografare il globo, come
si fa per i pianeti, e la negativa ri-
produsse abbastanza chiaramente le
forme di una nave aerea, in forma
di sigaro, su cui appare il profilo
d'un uomo.

Finalmente un uomo d'Osuaha, per
nome Clinton, fece sapere d'essere
inventore d'una nave aerea, e di
avere intenzione di farla vedere in
azione durante la prossima settima-
na. La curiosità del pubblico è ora
vivissima negli Stati Uniti; da qual-
che giorno non si parla d'altro.

Adun
municipi
alle ore
si riuniro
maverile
getti abbi

Erano p
siadeva il
chelli.

Aperta
gnor Em
noranza,
sia a sua
municipa
mese, vig
scarrozza
da afflar
Ronchetti

Il sind
stargli il
rosimile
die si so
cio dalle
medesim
firmare.

Il con
sce la a
plora e
vedimer

Quind
zio in g
die mu
po di n

Su q
consigli
zione
carica
trodot
glianza
piazza
mereal

Il co
anch'e
due fr
non fa
si evi
furti
contin

La C
Il co
zione
faccia
portico
meglio
del m

DAL CANTON TICINO

Esiste la macchina per volare

Luci misteriose nell'aria — Loro spiegazione — La macchina per volare? — Le dichiarazioni di Hammar — L'inventore è Clinton — La macchina volante fotografata e descritta.

Sotto questo titolo sensazionale il *New York Herald* (edizione di Parigi) pubblica un lungo telegramma da Chicago in data 12 aprile, nel quale è detto che fu visto passare nell'aria un battello aereo, che esso venne fotografato mentre era in moto e che ne è inventore un certo Clinton di Omaha.

Da parecchio tempo gli abitanti della regione compresa fra Omaha e Chicago erano meravigliati assai per l'improvvisa apparizione in cielo di punti luminosi, di luci scintillanti nella oscurità della notte.

Di queste strane luci roteanti nello spazio e delle supposizioni fatte per spiegarle, ho già parlato a parecchie riprese e nelle "Bricciole", e nel "Corriere scientifico". Osservazioni più attente rivelarono poi che esse erano seguite da una massa nera della forma di un sigaro. Si disse subito allora che provenivano da un aereo stato dirigibile, o da una macchina per volare. Le fantasie si eccitarono e la curiosità si accal in tutti: tanto più che le misteriose luci ricomparivano nel cielo sempre con maggior frequenza.

Ci fu allora chi volle spiegarle come uno scherzo di qualche pratico aeronauta burlone, altri — certamente più audaci — pretesero di cercarne la spiegazione scientifica nel fenomeno meteorico; altri — invasi da fanatismo religioso — le credettero segni precursori della fine del mondo ed altri ancora affermano severamente che si trattava di una vera e propria nave aerea!

E' notevole a tal proposito la dichiarazione che molti cittadini conoscitissimi e molte notabilità di Kansas rilasciarono al corrispondente del *Times*. In questa essi affermano d'aver visto uno strano corpo illuminato e scintillante volteggiare nell'aria e che "dalla sua configurazione possono arguire essere questo un vero battello aereo."

Ad ogni modo, a togliere ogni e qualunque dubbio concorsero, venerdì scorso, le affermazioni sensazionali del signor Hammar segretario della società Aeronautica di Chicago.

Egli dichiarò che "le strane luci vengono appunto da una aeronave a forma di sigaro e munita di una piccola camera capace di contenere tre persone."

Per dar poi maggior carattere di verità a quanto affermava, soggiunse che egli conosce uno degli incogniti e misteriosi viaggiatori.

La nave — sempre secondo il signor Hammar — partì qualche settimana fa per un viaggio di prova da San Francisco a Washington.

Contemporaneamente al divulgarsi di queste notizie giunsero da ogni parte dei dintorni di Chicago telegrammi annunzianti la strana apparizione della stranissima macchina.

Immaginate ora quale fu lo stupore e l'ammirazione dei cittadini di Chicago alle affermazioni di parecchi testimoni credibili i quali dissero di aver visto anch'essi la curiosa macchina passare nell'aria la mattina dell'11 aprile.

Uno di essi — e parecchi testimoniavano la verità delle sue affermazioni — disse di essersi rifiutato a fotografare "al volo", l'aeronave, mentre passava velocissima nelle vicinanze del Rogers-Park.

Il corrispondente del *New York Herald* dichiarò poi d'aver esaminato queste fotografie, d'aver intervistato coloro che erano presenti quando esse vennero fatte e d'aver ricevuto da loro le più ree affermazioni.

Il nuovo battello aereo non sarebbe munito né di vele né di ali, avrebbe la forma di un grosso sigaro nel quale — lateralmente ed a foggia di grandi lenti — sarebbero praticate due aperture. Uno di coloro che lo descrissero al corrispondente del *New York Herald* affermò di aver potuto vedere, dietro ad un vetro di questo larghe

abboni Michele di Abbiategrasso, Antonio di Pietrasanta, da di Mele, Pataccia Guido, Carlo di Castelquarto, Pazzino, Pizzoni Battista di tiro di Bobbio, Rossi Paolo, amelli Giovanni di Modena, di Berceto, Sperone Demetrio di Palermo, di Torino, Tacchini Giulio, Tallone Camillo di Novi, di Feltrina, Toriello Bartolomeo, Angelo di Roccapietra, Scriveria, Vincenti, Zanoni Andrea di Bos-

ni contestate.

ata delle elezioni dichiarò

te di Cimiri nel collegio

ure dichiarato contestato

brini nel collegio di San-

scaro nel collegio di Regal-

nel collegio di Ortona, di

di Mantova.

ta olandese accol-

enne in via Ricassoli, gra-

to, Cristiano Moldermann,

to, trentenne.

a sconosciuti individui a

MI DALL'ESTERO

notizie d'Oriente.

giro d'ispezione.

aprile, ore 7 20 p.

a è in grande allarme

peissimo notizie d'O-

ficano grandi ribassi.

Londra che il gene-

è recato improvvisa-

mare i presidii del Me-

Austria e la Bulgaria

parativi militari.

ri di Alais e dintorni

ando.

in viaggio.

della Repubblica par-

l'annunziato viaggio in

ora una settimana. Sarà

il presidente del Con-

castro dell'interno, non-

sa militare.

erà a Nantes, dovendo

lio generale del Vosgi.

rcitazioni militari.

e le grandi manovre

io dirette quest'anno

France, membro del

ro di guerra.

erano il primo ed il

esercito, la dodicesima

grata, tre divisioni di

brigata della fanteria

batterio d'artiglieria

uno luogo nei dintorni

ramma di famiglia.

nota di Belfort, si è

rsa notte il cadavere

editore di scope, qua-

la gola tagliata e pa-

capo, fatte con un'ascia

iso di lui.

potuto subito accertare

ciso dalla moglie e da

ati, infatti, avrebbero

ditto, dichiarando di

iti dalla brutalità del

d'assise di Digne ha

at'anni di lavori for-

diere italiano Antonio

assassinò presso Bar-

compatriota quattor-

damiano, per rubargli

di lire.

Transvaal.

aprile, ore 9 20 p.

Berlino che il vapore

spagnola tedesca esi-

plice ordine telegrammi; lo stato le armi centomila volontari pronti a dare la loro vita per la mia causa. Il mio dovere nella Spagna è di essere attivo e militante."

L'organo carlista è stato però sequestrato, e gli s'intenta un processo, massime per i suoi commenti entusiastici.

UN AUDACISSIMO NAVIGATORE DEL CIELO

Telegrafano da Chicago all'*Herald* in data 11 aprile:

Questa grande metropoli è scitata per la comparsa nel cielo di luci moventi rapidissime e che si erodono emanare da una misteriosa nave aerea della quale molto si è discusso da varie settimane.

Alcuni astronomi dicono che invece trattasi di una stella, e il prof. Hough dell'università, dopo accurato studio, afferma quella luce venire probabilmente dalla stella *Alfa orionis*.

Ma forse una nave aerea, come una stella, un oggetto strano venne osservato venerdì alle 9 pm. movendosi veloce in direzione di nord-est all'altezza apparente di 1000 piedi dalla terra: pareva che avesse davanti a sé un globo di luce elettrica e dietro altre luci minori.

Il sig. Hammar, segretario dell'associazione aeronautica di Chicago, dice che era realmente una nave aerea, con un veicolo contenente tre persone; sostiene anzi di conoscere uno di quegli arditissimi viaggiatori.

Soggiunge che la nave fu fatta di carta e partì da San Francisco di California varie settimane or sono: essa terminerà il suo viaggio a Washington.

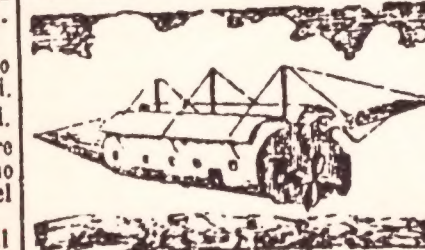
Secondo altri, la cosiddetta nave aerea sarebbe un enorme pallone aerostatico.

Un dispaccio da Topeka al *World* di Nuova York annunzia che la strana luce ora stata vista nel Kansas il 27 marzo ultimo scorso e che già il 26 l'avevano scorta gli abitanti di Belleville per tre quarti d'ora, finché rapidamente si mosse in altra direzione del cielo e si dileguò.

Era quella una strana luce azzurrognola.

A Topeka parecchie centinaia di persone la contemplarono dal palazzo del governo fra cui il governatore sig. John W. Leola.

E' noto che varie macchine volanti si sono inventate in questi ultimi tempi nell'event degli Stati Uniti. La più notevole è quella



del signor Smith di San Francisco. Rastomiglia nella forma ad un razzo avendo una prora conica e alla poppa un'elice propulsatrice mossa in funzione dall'elettricità. Due ali, una su ciascun lato del fascello e correnti per tutta la sua lunghezza, s'alzano e cadono dalla cima del cilindro. L'elice fa 1500 rivoluzioni al minuto; il cilindro è alto 145 piedi compreso il cono, avendo 39 piedi di diametro. Contiene 89,593 piedi cubici d'idrogeno e vi si impiegano 16,000 piedi quadrati di alluminio.

Di questo metallo sono composte le macchine.

L'inventore pochi mesi sono dichiarò che con tal macchina sperava volare in 40 ore da S. Francisco a Nuova York.

Il nostro disegno della macchina Smith è tolto dal *New York Herald*.

Secondo un ultimo dispaccio da Chicago in data 12 la macchina volante, che fu realmente veduta nelle ultime settimane in più luoghi degli Stati Uniti, ma specialmente a Omaha, Kansas City, Chicago, Belleville, fu costruita non dal signor Smith ma da un meccanico di Omaha nello stato di Nebraska, chiamato Clinton.

A tutti quelli che la videro essa è parsa come una grandissima luce maestosa movendosi a grande altezza nel cielo.

Alcuni dissero che tale luce equivale a quella di 20 stelle insieme.

CORRIERE DELLA SERA 16/14 APRILE 1897

IL SECOLO - 15/16 APRILE 1897

CORRIERE DELLA SERA 16/14 APRILE 1897

Da parecchio tempo gli abitanti della regione compresa fra Omaha e Chicago erano meravigliati assai per l'improvvisa apparizione in cielo di punti luminosi, di luci scintillanti nella oscurità della notte.

Di queste strane luci roteanti nello spazio e delle supposizioni fatte per spiegarle, ho già parlato a parecchie riprese e nelle "Briccole", e nel "Corriere scientifico". Osservazioni più attente rivelarono poi che esse erano seguite da una massa nera della forma di un sigaro. Si disse subito allora che provenivano da un aereostato dirigibile, o da una macchina per volare. Le fantasie si eccitarono e la curiosità si acui in tutti: tanto più che le misteriose luci ricomparivano nel cielo sempre con maggior frequenza.

Ci fu allora chi volle spiegarle come uno scherzo di qualche pratico aereonauta burlesco, altri — certamente più audaci — pretesero di cercarne la spiegazione scientifica nei fenomeni meteorici; altri — invasi da fanatismo religioso — le credettero segni precursori della fine del mondo ed altri ancora affermarono severamente che si trattava di una vera e propria nave aerea!

E' notevole a tal proposito la dichiarazione che molti cittadini conoscitissimi e molte notabilità di Kansas rilasciarono al corrispondente del "Times". In questa essi affermano d'aver visto uno strano corpo illuminato e scintillante volteggiare nell'aria e che "dalla sua configurazione possono arguire essere questo un vero battello aereo."

Ad ogni modo, a togliere ogni e qualunque dubbio concorsero, venerdì scorso, le affermazioni sensazionali del signor Hammar segretario della società Aereonautica di Chicago.

Egli dichiarò che "le strane luci vengono appunto da una aereonave a forma di sigaro e munita di una piccola camera capace di contenere tre persone."

Per dar poi maggior carattere di verità a quanto affermava, soggiunse che egli conosce uno degli incogniti e misteriosi viaggiatori.

La nave — sempre secondo il signor Hammar — partì qualche settimana fa per un viaggio di prova da San Francisco a Washington.

Contemporaneamente al divulgarsi di queste notizie giunsero da ogni parte dei dintorni di Chicago telegrammi annunzianti la strana apparizione della stranissima macchina.

Immaginate ora quale fu lo stupore e l'ammirazione dei cittadini di Chicago alle affermazioni di parecchi testimoni credibili i quali dissero di aver visto anch'essi la curiosa macchina passare nell'aria la mattina dell'11 aprile.

Uno di essi — e parecchi testimoniarono la verità delle sue affermazioni — disse di essere riuscito a fotografare "al volo" l'aereonave, mentre passava velocissima nelle vicinanze del Rogers-Park.

Il corrispondente del "New York Herald" dichiara poi d'aver esaminato queste fotografie, d'aver intervistato coloro che erano presenti quando esse vennero fatte e d'aver ricevuto da loro le più recise affermazioni.

Il nuovo battello aereo non sarebbe munito né di vele né di ali, avrebbe la forma di un grosso sigaro nel quale — lateralmente ed a foggia di grandi lenti — sarebbero praticate due aperture.

Uno di coloro che lo descrissero al corrispondente del "New York Herald" affermò di aver potuto vedere, dietro ad un vetro di questa larghe finestre, la "silhouette" di un uomo affacciato a

18-4-1897 Cronaca Piacenza
tutto il mondo, si può comprendere quale impressione abbia fatto una fine così improvvisa.
La macchina per volare era dunque stata inventata, aveva compiuto un lungo viaggio ed ora non esiste già più: gli inventori medesimi, che si trovavano in essa, sono probabilmente scomparsi dal mondo, portando seco il loro segreto.

L'altro ieri mattina parecchi contadini abitanti nei dintorni di Kalamazoo presso il lago Michigan videro comparire nell'aria l'aeronave famosa.

Notarono anch'essi che aveva la forma di un grosso sigaro lungo 35 metri e che «filava» con una velocità di circa trenta chilometri all'ora.

Ad un tratto — quando essa era già sparita dalla loro visuale — udirono uno scoppio simile allo scrosciare del tuono.

Nel pomeriggio seppero che la misteriosa nave era scoppiata.

A parecchi chilometri di distanza si rinvennero infatti delle grosse masse di filo di rame aggrovigliato e contorte in modo strano, che parevano dovessero appartenere ad una dinamo o ad un motore elettrico.

Fu pure trovato — sul terreno — sparso di minute schegge d'acciaio — un propulsore, una specie di elica metallica parzialmente fusa. Per quante indagini si siano fatte, non si riuscì però a scoprire nessun resto umano.

Quale è stata dunque la fine degli incogniti viaggiatori aerei?

Non si parlerà più ora di questa macchina misteriosa?

Ricomponendo le notizie date dai giornali d'America pare che essa avesse per itinerario Omaha, Topeka, Kansas, Chicago e viceversa.

Il suo scoppio sarebbe avvenuto durante il viaggio di ritorno, poiché — mentre se ne notò la comparsa a Chicago qualche giorno fa — anche nella notte del 13 aprile — a quanto afferma il "Sun" in un dispaccio da Perry, Oklahoma — fu vista attraversare lo spazio a grande altezza, munita di fari luminosi.

Sarà proprio sparita per sempre!

Miseria e fame in Spagna

Mentre Weyler fucila...

certainamente più audaci — pretessero di cercare la spiegazione scientifica nei fenomeni meteorici; altri — Invasi da fanatismo religioso — lo credettero segai precursori della fine del mondo ed altri ancora affermano severamente che si trattava di una vera e propria nave aerea!

E' notevole a tal proposito la dichiarazione che molti cittadini conoscitissimi e molte notabilità di Kansas rilasciarono al corrispondente del *Times*. In questa essi affermano d'aver visto uno strano corpo illuminato e scintillante volteggiare nell'aria e che "dalla sua configurazione possono arguire essere questo un vero battello aereo."

Ad ogni modo, a togliere ogni e qualunque dubbio concorsero, venerdì scorso, le affermazioni sensazionali del signor Hammar segretario della società Aereonautica di Chicago.

Egli dichiarò che "le strane luci vengono appunto da una aereonave a forma di sigaro e munita di una piccola camera capace di contenere tre persone."

Per dar poi maggior carattere di verità a quanto affermava, soggiunse che egli conosce uno degli incogniti e misteriosi viaggiatori.

La nave — sempre secondo il signor Hammar — partì qualche settimana fa per un viaggio di prova da San Francisco a Washington.

Contemporaneamente al divulgarsi di queste notizie giunsero da ogni parte del dintorni di Chicago telegrammi annunzianti la strana apparizione della stranissima macchina.

Immaginate ora quale fu lo stupore e l'ammirazione dei cittadini di Chicago alle affermazioni di parecchi testimoni credibili i quali dissero di aver visto anch'essi la curiosa macchina passare nell'aria la mattina dell'11 aprile.

Uno di essi — e parecchi testimoniarono la verità delle sue affermazioni — disse di essere riuscito a fotografare "al volo" l'aereonave, mentre passava velocissima nelle vicinanze del Rogers-Park.

Il corrispondente del *New York Herald* dichiarò poi d'aver esaminato queste fotografie, d'aver intervistato coloro che erano presenti quando esse vennero fatte e d'aver ricevuto da loro le più recise affermazioni.

Il nuovo battello aereo non sarebbe munito né di vele né di ali, avrebbe la forma di un grosso sigaro nel quale — lateralmente ed a foggia di grandi lenti — sarebbero praticate due aperture.

Uno di coloro che lo descrissero al corrispondente del *New York Herald* affermò di aver potuto vedere, dietro ad un vetro di queste larghe aperture, la "silhouette", di un uomo affacciato a manovrare il vascello!

La parte superiore di questo ha l'apparenza di un grande sacco di seta, l'inferiore ha la forma di uno scafo molto aguzzo alle estremità.

Sembra costruito in metallo bianco.

Ad ogni modo tutte queste affermazioni sarebbero ancora troppo vaghe ed indeterminate per poter far credere d'essere giunti finalmente alla soluzione pratica di quel problema così importante e così lungamente studiato quale è quello della navigazione aerea, se altre altre notizie non fossero sopraggiunte ad avvalorare le prime.

Domenica scorsa il Comitato della "Trans Mississippi Exposition", ha ricevuto da Omaha una lettera di certo Clinton che si dichiara l'inventore della nuova macchina per volare ed afferma che ha intenzione di recarsi ad esporla ed a spiegarla al modo di funzionare al pubblico.

Figuratevi con quale curiosità egli è atteso!

Ed io che cosa posso aggiungere?

Nulla di certo. Raccolgo la notizia per debito di cronaca, ed auguro a coloro i quali sono stati per ore ed ore col naso in aria ad aspettare, di giorno e di notte, l'apparire della strana nave o delle luci misteriose, che questa sia una notizia meno americana di molte altre, ed a me stesso che la non sia riuscito ad annoiare i lettori col comunicarla tale e quale l'ho ricevuta.

Il Dottorissimo.

certamente più... audaci -- pretessero di cercare la spiegazione scientifica nel fenomeno meteorico; altri -- invasi da fanatismo religioso -- le credettero segni precursori della fine del mondo ed altri ancora affermano severamente che si trattava di una vera e propria nave aerea!

È notevole a tal proposito la dichiarazione che molti cittadini conoscitissimi e molte notabilità di Kansas rilasciarono al corrispondente del *Times*. In questa essi affermano d'aver visto uno strano corpo illuminato e scintillante volteggiare nell'aria e che "dalla sua configurazione possono arguire essere questo un vero battello aereo."

Ad ogni modo, a togliere ogni e qualunque dubbio concorsero, venerdì scorso, le affermazioni sensazionali del signor Hammar segretario della società Aeronautica di Chicago.

Egli dichiarò che "le strane luci vengono appunto da una aeronave a forma di sigaro e munita di una piccola camera capace di contenere tre persone."

Per dar poi maggior carattere di verità a quanto affermava, soggiunse che egli conosce uno degli incogniti e misteriosi viaggiatori.

La nave -- sempre secondo il signor Hammar -- partì qualche settimana fa per un viaggio di prova da San Francisco a Washington.

Contemporaneamente al divulgarsi di queste notizie giunsero da ogni parte dei dintorni di Chicago telegrammi annunzianti la strana apparizione della stranissima macchina.

Immaginate ora quale fu lo stupore e l'ammirazione dei cittadini di Chicago alle affermazioni di parecchi testimoni credibili i quali dissero di aver visto anch'essi la curiosa macchina passare nell'aria la mattina dell'11 aprile.

Uno di essi -- e parecchi testimoniavano la verità delle sue affermazioni -- disse di essere riuscito a fotografare "al volo" l'aeronave, mentre passava velocissima nelle vicinanze del Rogers-Park.

Il corrispondente del *New York Herald* dichiarò poi d'aver esaminato queste fotografie, d'aver intervistato coloro che erano presenti quando esse vennero fatte e d'aver ricevuto da loro le più recise affermazioni.

Il nuovo battello aereo non sarebbe munito né di vele né di ali, avrebbe la forma di un grosso sigaro nel quale -- lateralmente ed a foggia di grandi lenti -- sarebbero praticate due aperture.

Uno di coloro che lo descrissero al corrispondente del *New York Herald* affermò di aver potuto vedere, dietro ad un vetro di queste larghe aperture, la "silhouette", di un uomo affacciato a manovrare il vascello!

La parte superiore di questo ha l'apparenza di un grande sacco di seta, l'inferiore ha la forma di uno scafo molto aguzzo alle estremità.

Sembra costruito in metallo bianco.

Ad ogni modo tutte queste affermazioni sarebbero ancora troppo vaghe ed indeterminata per poter far sperare d'essere giunti finalmente alla soluzione pratica di quel problema così importante e così lungamente studiato quale è quello della navigazione aerea, se altre e altre notizie non fossero sopraggiunte ad avvalorare le prime.

Domenica scorsa il Comitato della Trans-Mississippi Exposition, ha ricevuto da Omaha una lettera di certo Clinton che si dichiara l'inventore della nuova macchina per volare ed afferma che ha intenzione di recarsi ad esporla ed a spiegarla il modo di funzionare al pubblico.

Figuratevi con quale curiosità egli è atteso!

Ed io che cosa posso aggiungere?

Nulla di certo. Raccoglio la notizia per debito di cronaca, ed auguro a coloro i quali sono stati per ore ed ore col naso in aria ad aspettare, di giorno e di notte, l'apparire della strana nave a



del signor Smith di San Francisco. Rasmiglia nella forma ad un razzo avendo una prora conica e alla poppa un'elica propulsatrice mossa in funzione dall'elettricità. Due ali, una su ciascun lato del vascello e correnti per tutta la sua lunghezza, s'alzano e cadono dalla cima del cilindro. L'elica fa 1500 rivoluzioni al minuto: le ali poi danno da 15 a 20 colpi al minuto; il cilindro è alto 115 piedi compreso il cono, avendo 39 piedi di diametro. Contiene 82,593 piedi cubici d'idrogeno e vi si impiegano 16,000 piedi quadrati di alluminio.

Di questo metallo sono composte le macchine.

L'inventore pochi mesi sono dichiarò che con tal macchina sperava volare in 40 ore da S. Francisco a Nuova York.

Il nostro disegno della macchina Smith è tolto dal *New York Herald*.

Secondo un ultimo dispaccio da Chicago in data 12 la macchina volante, che fu realmente veduta nelle ultime settimane in più luoghi degli Stati Uniti, ma specialmente a Omaha, Kansas City, Chicago, Belleville, fu costruita non dal signor Smith ma da un meccanico di Omaha nello stato di Nebraska, chiamato Cilston.

A tutti quelli che la videro essa è parsa come una grandissima luce maestosa momentosi a grande altezza nel cielo.

Alcuni dissero che tale luce equivale a quella di 20 stelle insieme.

L'uomo che ha costruito tale macchina e che vi si è avventurato per questo viaggio straordinario è certamente uno dei più arditi e coraggiosi dei tempi nostri.

A Chicago la strana macchina venne fotografata mentre poggiava in alto al disopra di Rogers park.

Tutti gli spettatori s'accordano nel dire che potevasi distinguere la figura di un uomo su quella nave aerea come attraverso ad un vetro. Altri affermano aver visto distintamente un uomo come se fosse in atto di timoneggiare il vascello.

Apparentemente la nave era costruita di metallo bianco.

Il *Sun* di Nuova York ha da Kansas City:

La faccenda della stella misteriosa o della nave aerea (la cui comparsa qui ha causato grande eccitazione) si complica.

Enrico guardò inquieto il pastore e